



COMUNE
DI BOLOGNA

Settore
Territorio e Urbanistica



urban
center
bologna

Comitato
"Casaralta
che si
muove"

Quartiere
Navile

Comune di
Bologna

ex Sasib

ex Casaralta

Giovedì 3 luglio '08
Passeggiata
visita guidata
alle aree dismesse
in trasformazione
della Bolognina

Partenza da
ex Officine Minganti
Visita ex Cevolani,
ex Casaralta,
ex Sasib

ex Cevolani

Situazione Bolognina

Il tessuto edilizio è prevalentemente di impianto storico, sviluppato in attuazione del Piano regolatore del 1889, con una elevata densità ed una scarsa presenza di spazi aperti. Luogo centrale è piazza dell'Unità, che è insieme snodo fondamentale della mobilità e fulcro dell'identità del Quartiere.

L'area è costituita da tre parti con caratteristiche diverse: a sud la Bolognina storica con una forte identità e un assetto territoriale stabile; a est Casaralta, un'area in forte trasformazione (aree produttive in dismissione, area militare e attuazioni del Prg '85); a ovest Arcoveggio, più dotata di servizi e verde.

E' una delle Situazioni dove, a causa della densità, è più difficile raggiungere una adeguata dotazione di aree verdi e di attrezzature scolastiche.

E' però anche una Situazione dove la rete

commerciale è ricca e distribuita, dove vi sono opportunità di trasformazione, luoghi di incontro e punti di riferimento per i cittadini, dove si esprime una comunità vivace e attiva.

La domanda di servizi, insufficienti già oggi, è rilevante anche in considerazione dei nuovi e futuri carichi insediativi.

Il futuro della Situazione, caratterizzata da un forte deficit di dotazioni pubbliche, è legato a tre grandi trasformazioni: la realizzazione della nuova stazione centrale, la rigenerazione dell'area ex Mercato, la riqualificazione delle aree produttive e militari dismesse lungo via Ferrarese.

Il rinnovo della stazione permette la connessione diretta con il nucleo storico, superando la barriera costituita dal fascio ferroviario. Il progetto dell'ex Mercato prevede la creazione di una nuova centralità, tramite una quota consistente di dotazioni e spazi pubblici integrati con la nuova sede unificata del Comune di Bologna, e la connessione verde con il parco lungo Navile. Lungo l'asse della vecchia tramvia per Malalbergo, nuovo percorso verde urbano che partendo dal Dopolavoro ferroviario raggiunge la Dozza e il territorio rurale, si possono attestare le nuove dotazioni pubbliche da ricavare all'interno delle aree di riqualificazione.

La rete dei percorsi e la realizzazione di attraversamenti sicuri miglioreranno l'abitabilità della Bolognina "storica", connettendo nuove e antiche centralità.



Schema ideogrammatico della Situazione urbana Bolognina

Bolognina est

Fra i luoghi della ristrutturazione nella città centrale, dove sono indicate azioni per la rifunzionalizzazione e il recupero, puntando sull'accessibilità coi mezzi di trasporto pubblico, si può annoverare la zona est della Bolognina.



Vista a volo d'uccello, da sud verso nord, dell'area della caserma Sani delle officine Casaralta e della linea ferroviaria dismessa

L'ambito denominato Bolognina est è un ambito urbano da riqualificare, di rilievo strategico per localizzazione e potenzialità e comprende un'ampia zona dal carattere disomogeneo, che si estende dalla via Stalingrado fino alla via Arcoveggio. Vi si trovano diverse aree produttive dismesse: quelle tra via Ferrarese e via Stalingrado, fino alla via Creti, tra cui le ex Officine Casaralta; quelle lungo la via Saliceto e nelle adiacenze, dove si trova anche il vasto complesso Sasib.

La Caserma Sani, localizzata anch'essa in posizione chiave, tra le vie Stalingrado e Ferrarese, costituisce un'opportunità fondamentale per la riqualificazione di questa parte di città, resa possibile dalla dismissione militare e dall'inclusione tra le aree del Programma unitario di valorizzazione dei beni demaniali. La presenza al suo interno di ampi spazi non edificati è una vera risorsa per realizzare nuovi servizi e per unire l'area della Fiera con la direttrice Ferrarese, da sempre separate e la cui connessione è per ora debolmente affidata al Disegno urbano concertato (Duc Fiera) in corso di attuazione.

Per la trasformazione delle aree produttive dismesse presenti in questo ambito (ex Casaralta, ex Sasib ed ex Cevolani) sono stati sottoscritti degli accordi procedurali, i cui contenuti sono recepiti negli elaborati costitutivi del Piano strutturale. Infatti, la sistemazione coordinata dell'intero Ambito è l'occasione per dare risposte adeguate alle criticità della periferia storica, colmando carenze strutturali di servizi e aree verdi. A questo obiettivo potranno concorrere anche il potenziamento e la qualificazione degli spazi sportivi e ricreativi del Dopolavoro ferroviario, che l'Accordo per la nuova stazione prevede siano ceduti al Comune.

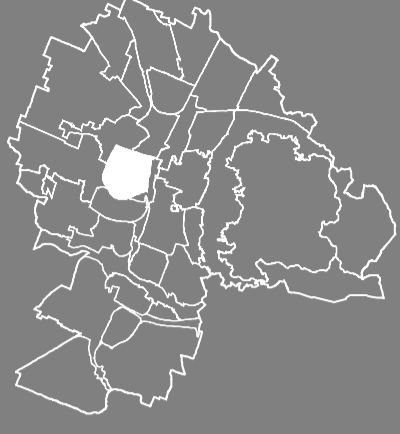
La contiguità dell'Ambito Bolognina est alla Manifattura tabacchi, destinata a polo di ricerca per l'innovazione, e la vicinanza dell'area destinata alla produzione culturale e allo spettacolo, nel Parco nord, permette di immaginare una utilizzazione di parte delle aree riqualificate per la residenza e i servizi di una popolazione giovane e interessata alle attività di ricerca e produzione culturale, delineando la possibile formazione di un distretto culturale giovanile di grande interesse per il futuro della città.



Vista a volo d'uccello, da est verso ovest, dell'area Cevolani e delle ex Officine Minganti

La riqualificazione della Bolognina lato est, cogliendo l'opportunità di trasformare aree produttive e militari dismesse e la disponibilità di spazi non ancora edificati, dovrà confrontarsi con le strategie della Città della Ferrovia e aprire questa parte alle relazioni con il resto della città. In particolare, le operazioni di riqualificazione dovranno garantire dotazioni di attrezzature collettive e verde adeguate al nuovo ruolo urbano che verrà attribuito all'Ambito con gli interventi di connessione nord-sud (nuova stazione) ed est-ovest (completamento della zona di settore Fiera-Stalingrado).

La progettazione degli interventi dovrà considerare l'importanza dei diversi elementi naturali e storici e stabilire le modalità d'intervento sulle preesistenze: il tracciato della vecchia ferrovia che attraversa l'area in direzione nord-sud dovrà diventare l'asse distributivo degli spazi pubblici, esistenti e nuovi. I nuovi edifici residenziali (nell'intero Ambito sono previsti, infatti, oltre a uffici e servizi, più di 800 nuovi alloggi) dovranno essere di qualità e destinati a differenti tipi di domanda, così da articolare la composizione sociale del quartiere.



Bologna

DI PROGETTO ESISTENTE



CENTRALITÀ

- Realizzazione di una nuova centralità con integrazione di nuove funzioni pubbliche nell'area "Ex Mercato", in prossimità della Sede Unica del Comune di Bologna
- Rafforzamento della centralità costituita da Arcoveggio (spazi sportivi e verde) e Aldini Valeriani attraverso l'inserimento di nuovi usi pubblici nelle aree in trasformazione nell'ambito da riqualificare
- Qualificazione della centralità costituita dal sistema di Piazza dell'Unità, Centro di Quartiere, attrezzature pubbliche e spazi commerciali attraverso il miglioramento dell'accessibilità ciclopedonale e la qualificazione degli spazi pubblici

PERCORSO CICLABILE

- Realizzazione di un percorso ciclabile lungo la direttrice dei vecchi binari ferroviari che collegi l'area della stazione ferroviaria agli spazi verdi della Manifattura Tabacchi e alla Dozza
- Connessione dell'area "Ex Mercato" con il centro storico
- Completamento della rete locale di connessione tra centralità e funzioni pubbliche

STRADA CENTRALITÀ

- Qualificazione delle vie Barbieri, Ferrarese e Corticella finalizzata a valorizzare i fronti commerciali e a migliorare la circolazione ciclopedonale e l'attraversamento
- Qualificazione dell'asse di via Albani come accesso alla centralità pubblica nell'"Ex Mercato" dedicata prioritariamente alla percorrenza ciclopedonale

ELETTRODOTTO

Mitigazione dell'inquinamento da elettromagnetismo cui sono soggette marginalmente le scuole Aldini Valeriani



RISORSA ECOLOGICA E AMBIENTALE

- Completamento del Parco del Navile attraverso la qualificazione delle aree verdi fruibili a realizzazione di connessioni ciclabili con Bologna e Beverara
- Qualificazione dell'asse della vecchia tranvia per Pieve di Cento e Malalbergo, che dal Dopo Lavoro Ferroviario alla Dozza rappresenta un originale percorso verde urbano, segnato da alcuni significativi giardini di quartiere (Giardino della Zucca), e lungo il quale riorganizzare gli spazi verdi della Bologna
- Migliore inserimento delle diverse zone sportive del quartiere nella trama del sistema del verde anche attraverso la rete dei percorsi pedonali, con particolare riferimento all'area strategica del Dopo Lavoro Ferroviario per il quale prevedere il mantenimento dell'uso pubblico e la riqualificazione



ATTRAVERSAMENTO

Realizzazione di attraversamenti sicuri su via di Corticella, Stalingrado e su via Cagarin che consentano anche la continuità e l'accesso al percorso lungo il Navile

FERMATA TP

PARCHEGGIO

Realizzazione dei parcheggi previsti negli ambiti da riqualificare e in trasformazione



ACCESSOVARCO

Connessione della Bologna con il Parco lungo Navile e con Caserme Rosse

STRADA NUOVO TRATTO



AREA INTERESSATA DA TRASFORMAZIONI

Ambito in trasformazione dell'Ex Mercato Ortofrutticolo, ambito da riqualificare Bologna Est, al cui interno si evidenzia la Caserma Sani nel protocollo di intesa per la valorizzazione delle aree militari

0 200 m

